



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 26/2017
della seduta straordinaria
23 novembre 2017**

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **23 novembre 2017** alle ore **14,00**, presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia n. 8 in Roma**, si è riunita la **seduta straordinaria della Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. DAR n. 18048 P-4.37.2.21 del 20 novembre 2017) per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (A.S. 2960)**
(ECONOMIA E FINANZE)
Codice sito: 4.6/2017/61- Servizio riforme istituzionali finanza pubblica e rapporti internazionali
- 2. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (A.S. 2942)**
(ECONOMIA E FINANZE)
Codice sito: 4.6/2017/54 - Servizio riforme istituzionali finanza pubblica e rapporti internazionali
- 3. Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Anno 2017.**
(INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE)
Codice sito 4.13/2017/45 - Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica.
- 4. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020.**
(PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI)
Codice sito: 4.3/2017/6 Servizio sanità, lavoro e politiche sociali





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

5. **Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Collegio dei Sindaci dell'Istituto per il Credito Sportivo ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo. (SPORT).**

Codice sito 4.17/2017/1: Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA** il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **BOSCHI**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario all'istruzione, università e ricerca, **DE FILIPPO**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, **PICCOLO**.

Il Sottosegretario **BRESSA** assume la Presidenza della seduta della giornata odierna, su delega del Ministro dell'interno.

per le Regioni e Province autonome:

il Vice Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Presidente della Regione Liguria, **TOTI**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; il Vice Presidente della Regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; gli Assessori della Regione Umbria, **CHIANELLA** e **BARTOLI II**.

per il sistema delle Autonomie:

il rappresentante dell'ANCI e Sindaco di Catania, **BIANCO**; il Presidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Vicenza, **VARIATI**; il Sindaco del Comune di Valdenago, **PELLA**; il Sindaco del Comune di Pesaro, **RICCI**.

E' altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASARONOVUOLO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

La seduta ha inizio alle ore **14,20**.

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'ord.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (A.S. 2960)

Il Sottosegretario **BRESSA** propone il rinvio del punto al fine di approfondire alcune questioni; aggiunge che sarebbe peraltro inutile avviare una discussione in questa seduta su problematiche finanziarie che sono ancora oggetto d'esame da parte del Governo e che non sono state ancora definite. Ribadisce, quindi, la richiesta di rinviare il punto alla prossima seduta della Conferenza.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, concorda con quanto esplicitato dal Sottosegretario Bressa.

Il Sindaco **BIANCO** in nome dell'ANCI concorda il rinvio del punto

Pertanto il punto è rinviato.

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'ord.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto - legge 16 ottobre 2017, n. 143 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (A.S. 2942)

Il Sottosegretario **BRESSA** comunica che anche tale punto è rinviato.

Pertanto il punto è rinviato.

Il Sottosegretario **BRESSA**, pone all'esame il **PUNTO 3** all'ord.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 93, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Anno 2017.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole a maggioranza, con avviso contrario delle Regioni Basilicata e Umbria, con le raccomandazioni contenute nel documento che consegna (**All. 1/a**) e con "una preghiera accorata" al Ministero alle infrastrutture e ai trasporti e al Ministero all'economia e finanze di erogare i fondi in tempi brevi, possibilmente entro il 2017.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Vice Presidente **FRANCONI** rammenta che la Regione Basilicata ha espresso parere non favorevole sul punto del Trasporto Pubblico Locale soprattutto a causa di una penalità che la Regione deve pagare e sulla quale era stata formulata la richiesta, non accolta, che la stessa fosse procrastinata per motivi contabili nel 2019; l'intenzione non era quella di esprimere un parere non favorevole, ma tale decurtazione lede un diritto "costituzionalmente rappresentato" per i cittadini lucani che vivono in una Regione che detiene il livello più alto di dispersione della popolazione del Paese.

Aggiunge, infine, che alla luce di quanto sopra rappresentato la Regione Basilicata non potrà raggiungere gli obiettivi previsti dal provvedimento sul Trasporto Pubblico Locale tanto più che la decurtazione sarà reiterata nei prossimi anni proprio perché la Basilicata è una Regione che presenta criticità per fattori demografici e orografici particolari.

Il Sindaco **BIANCO**, in nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Coglie l'occasione, in presenza, non solo del Ministero competente ma anche del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Boschi, per sollevare per l'ennesima volta una questione di grande rilievo: "nell'attuale riparto delle competenze, il Trasporto Pubblico Locale continua ad essere materia di competenza prevalente delle Regioni e questo è difficile da comprendere per le quattordici Città metropolitane del Paese considerato che, parte dell'efficienza dipende proprio dal funzionamento del trasporto pubblico locale nelle grandi aree urbane. Per queste ragioni occorre procedere verso una maggiore responsabilizzazione e responsabilità delle stesse Città metropolitane".

Concorda, infine, con la richiesta "accorata" delle Regioni di poter acquisire le risorse in tempi ragionevoli e a tal proposito chiede proprio alle Regioni di avere la stessa sensibilità nei confronti dei Comuni e delle Città metropolitane: in alcune Regioni, prevalentemente al sud, nonostante il Ministero abbia assegnato le risorse per tempo si registra, infatti, un grave ritardo nell'acquisto degli autobus. Chiede, quindi, la possibilità di avviare un tavolo di confronto insieme alle Regioni volto ad approfondire una migliore articolazione delle competenze tra lo Stato, le Regioni e le Città metropolitane in materia di Trasporto Pubblico Locale.

L'Assessore **CHIANELLA** riferisce che la Regione Umbria ha espresso il parere negativo sia per le motivazioni già esplicitate dal Vice Presidente Franconi, sia perché tali meccanismi di riparto sono da ritenersi penalizzanti per le Regioni a bassissima densità demografica. Tali Regioni sono comunque tenute a garantire un sistema di servizi di Trasporto Pubblico Locale anche alle piccole comunità e tra queste vi sono le comunità montane dove lo spopolamento è anche più rilevante. Ritiene, inoltre, non legittima la decurtazione effettuata per l'esercizio 2017 alla propria Regione che aveva avuto la dichiarazione dello stato d'emergenza per eventi calamitosi nelle annualità 2013-2014, emergenza prorogata per il semestre successivo sino al mese di giugno 2015, anno a cui si fa riferimento per l'applicazione di questo meccanismo come da decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri; pertanto la Regione Umbria dovrebbe essere ritenuta esclusa dalla decurtazione.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **VARIATI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole sul riparto facendo presente al Governo una questione che comporta un meccanismo disomogeneo nel Paese ossia quello dell'IVA: tale meccanismo era stato fiscalizzato nel 2012. Il fondo poi è stato azzerato da manovre finanziarie successive "per cui succede che le Province e anche i Comuni alla fine si trovano a pagare pure l'IVA sulla quota loro assegnata". Chiede, quindi, al Governo di istituire un tavolo di confronto presso il Ministero dell'economia e finanze per approfondire la questione ancora insoluta.

Il Sottosegretario **BRESSA** sottolinea che poiché nei tavoli avviati tale problematica è già emersa, è già stato deciso di avviare un tavolo apposito.

Il Presidente **VARIATI** chiede di poter partecipare al tavolo sopraccitato.

Il Sottosegretario **BRESSA** esprime l'assenso su quanto richiesto dal Presidente Variati, informando che il Tavolo non è ancora stato insediato.

Il Vice Presidente **FRANCONI** rinnova la richiesta di insediare, nell'immediato, un tavolo per discutere le problematiche afferenti le piccole Regioni, informando che potrebbero esserci, sul tema, ricorsi presso la Corte Costituzionale.

Il Sottosegretario **BRESSA** suggerisce al Vice Presidente Francioni di formalizzare la richiesta relativa all'insediamento del tavolo indicando le singole Regioni interessate, al fine di poterlo convocare anche sulla base di una istanza formale.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Anno 2017.**
(All. 1)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 4** all'ord.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole con le raccomandazioni contenute nel documento che consegna (**All. 2/a**); precisando che riguardano l'indicazione delle risorse certe per il finanziamento delle azioni previste, il riconoscimento di un ruolo più





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

significativo delle Regioni e Province autonome all'interno della programmazione e l'individuazione di strumenti operativi comuni per evitare possibili sovrapposizioni tra le programmazioni nazionali e regionali. Esprime inoltre plauso sul provvedimento.

Il Sindaco **BIANCO**, in nome dell'ANCI, esprime parere favorevole nonché un apprezzamento per questa iniziativa particolarmente importante considerata una tematica di straordinaria attualità. Esprime piena collaborazione per le iniziative che sono state avviate e sulle quali l'ANCI può dare il proprio contributo. In materia di comunicazione ad esempio potrebbero essere adottate misure più incisive tenendo conto di esperienze pilota poste in essere da alcuni Comuni che hanno emanato Regolamenti o sono intervenuti in materia di cartellonistica pubblicitaria, facendo leva sul valore educativo e comunicativo, al fine di evitare alcune affissioni particolarmente provocatorie.

Il Presidente **VARIATI**, in nome dell'UPI, esprime un particolare apprezzamento per il lavoro svolto, poiché si tratta di un provvedimento legislativo che "nobilita" il Paese.

Il Vice Presidente **FRANCONI** esprime il proprio plauso per gli obiettivi di giustizia e di equità contenuti in questo provvedimento, equità di genere, sulla quale il Paese è ancora "indietro", così come dimostrano le valutazioni internazionali, non solo in materia di violenza di genere ma anche per altre questioni afferenti le pari opportunità. Ringrazia per il lavoro che l'onorevole Boschi sta svolgendo, auspicando che rappresenti l'inizio di un percorso che porterà all'equità di genere.

Il Sottosegretario **BOSCHI** ringrazia le Istituzioni presenti per la collaborazione e i tempi celeri che sono stati garantiti anche grazie al lavoro svolto in seno alla Cabina di regia che ha visto coinvolti Stato, Regioni e ANCI in modo particolare. Rammenta che sebbene la richiesta del parere fosse facoltativa-il Governo ha ritenuto opportuno chiederlo proprio in virtù della particolare attenzione che hanno dimostrato le Regioni, l'UPI e l'ANCI rispetto a tali tematiche.

Rinnova il proprio apprezzamento per il lavoro condotto dalla Cabina di Regia: tale impegno continuerà anche nel corso del prossimo Piano triennale che si auspica possa accogliere anche le raccomandazioni emerse da questo lavoro congiunto che ha permesso di individuare, insieme alle Regioni, modelli uniformi per i bandi nonché i criteri di rendicontazione e i criteri di qualità per l'erogazione delle risorse.

La legge di bilancio, attualmente all'esame del Parlamento prevede per il 2018 e per il 2019 risorse apposite per finanziare il Piano antiviolenza pari a 33 milioni di euro, ma si tratta, soprattutto, di risorse stabili. Aggiunge, infine, che a pochi giorni dalla ricorrenza della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" l'approvazione collegiale di questo Piano nazionale contro la violenza debba essere considerato un buon risultato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne" per gli anni 2017 - 2020, trasmesso il 17 novembre 2017, dal Dipartimento delle Pari Opportunità.
(All. 2)

Il Sottosegretario **BRESSA**, pone all'esame il **PUNTO 5** all'o.l.g. che reca: Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Collegio dei Sindaci dell'Istituto per il Credito Sportivo ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Il Sindaco **BIANCO**, in nome dell'ANCI, designa il dott. Silvio Malini con riconosciuta esperienza nel campo dello sport (All. 3/a).

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 del Dott. Silvio Salini in seno al Collegio dei Sindaci di cui all'articolo 22, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo.
(All. 3)

Il Sottosegretario **BRESSA**, pone all'esame un **punto non iscritto all'ordine del giorno** che reca: Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la predisposizione della programmazione unica triennale nazionale 2018-2020, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Il Presidente **VARIATI**, in nome dell'UPI, ringrazia il Sottosegretario De Filippo per il lavoro svolto in collaborazione con le Istituzioni interessate durante la riunione tenutasi in mattinata e rammentando che nella giornata di ieri è ricorsa la "Giornata della sicurezza nelle scuole italiane", sottolinea che la programmazione 2018-2020 ha l'obiettivo di reperire delle risorse in materia di ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Evidenzia che durante la riunione le parti interessate si sono impegnate per trovare una soluzione congrua per l'intero sistema scolastico,





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dalle scuole dell'infanzia alle scuole medie superiori, addivenen lo ad un accordo soddisfacente su alcuni punti fondamentali:

- abbreviare le tempistiche di cui all'articolo 1, comma 3 con la riduzione a 90 giorni per l'emanazione del decreto ed estendere "allungando" il tempo di aggiudicazione da sei mesi a un anno, periodo di tempo ritenuto più congruo;
- alla lettera g) del comma 4, dell'articolo 3 cassare, tra le priorità, l'esistenza di un cofinanziamento in particolare per le scuole medie che sono gestite dalle Province e dalle Città metropolitane che, come ben noto, non hanno risorse autonome. Se fosse rimasta una priorità forte per l'individuazione delle graduatorie le scuole medie superiori sarebbero finite sempre in coda così com'è accaduto nella triennalità 2015-2017 in cui si è registrata una forte carenza nei finanziamenti delle scuole medie superiori alle quali, in alcune Regioni, è stato destinato addirittura solo il 2% dei finanziamenti. Senza nulla voler togliere alle scuole dell'obbligo, perché tutte le scuole sono importanti, rammenta che le scuole medie superiori sono mediamente più estese, hanno volumetrie maggiori e sono dotate di laboratori e quant'altro necessario a rendere formativa l'educazione degli studenti.

Fa presente, infine, che è stato risolto anche il nodo critico afferente il comma 5 dell'articolo 3 che è stato riformulato prevedendo nel bando, per gli istituti scolastici di secondo grado e ferma restando l'autonomia delle Regioni nell'elaborazione della programmazione, il riferimento, oltre agli elementi già indicati, il numero degli studenti del secondo ciclo di istruzione sul totale degli alunni iscritti sul territorio nazionale; questo per far sì che la futura programmazione 2018-2020 possa essere più proporzionata ed equa.

Chiede, infine, chiarimenti sull'articolo 2, comma 6: laddove recita "La determinazione dell'importo ammissibile al finanziamento tiene conto dell'importo relativo ai lavori e delle somme a disposizione", è importante capire se tali "somme" siano comprensive, come l'UPI ha inteso, delle spese di progettazione e delle spese di indagini diagnostiche. Formula infine una raccomandazione alle Regioni chiedendo la possibilità, nel rispetto dell'autonomia di ogni Regione, che nell'elaborazione del bando tipo possa esserci un confronto non solo con i rappresentanti dell'ANCI ma anche con i rappresentanti delle Province e Città metropolitane.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole a maggioranza con il parere negativo della Regione Veneto e con alcune richieste contenute nel documento che consegna (**All. 4/a**). Precisa che la motivazione espressa dalla Regione Veneto è dovuta al mancato accoglimento della richiesta di inserire nella programmazione anche le scuole pubbliche non statali, con particolare riferimento ai poli per l'infanzia. Chiede, inoltre, di inserire all'articolo 3, comma 4, alla fine della lettera h), la frase "ivi compresa l'eventuale quota di cofinanziamento da parte degli Enti locali"; specifica che tale disposizione non è da intendere in modo perentoria ma come una possibilità che rientra nelle facoltà e nell'autonomia di ogni Regione.

Continua rappresentando che le Regioni ravvisano al riguardo la necessità di non derogare tale propria prerogativa poichè potrebbe essere uno stimolo "a spesa virtuosa" chiedere il cofinanziamento, in una materia particolarmente importante come il sistema scuola, laddove ci siano le condizioni per l'ente locale. Ritiene quindi che con tale riformulazione, e lasciando alle





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Regioni attraverso il confronto con l'ANCI e l'UPI la possibilità di stabilire i criteri, si sia individuato il metodo più corretto per confrontarsi su questo tema.

Il Sindaco **BIANCO**, in nome dell'ANCI, vista la bozza finale ora all'esame della Conferenza che è stata significativamente migliorata, esprime tendenzialmente parere favorevole non condividendo quanto esplicitato dal Vice Presidente Toti in relazione al cofinanziamento e allineandosi con la posizione espressa dall'UPI. Continua ricordando che, a livello di finanza locale, i Comuni si "trovano" in una situazione particolarmente delicata; sussiste infatti la possibilità che, in alcune realtà locali, in cui gli interventi sono assolutamente indispensabili ma nel cui ambito i Comuni stessi non hanno o possono non avere la disponibilità, inserire la quota di cofinanziamento significa "mettere una remora rilevante ad un'azione che, viceversa, può essere positiva". Esprime dunque parere favorevole a condizione che la modifica proposta dalle Regioni non sia accolta.

Il Presidente **VARIATI** considerando che la lettera h) del decreto prevede: "*ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base delle specificità territoriali*", fa presente che in base a tale riferimento le Regioni possono individuare i criteri che ritengono più opportuni anche senza aggiungere un riferimento alla questione del cofinanziamento. Chiede, quindi, alle Regioni di recedere dalla richiesta di indicare il cofinanziamento come elemento prioritario; poiché questo avrebbe delle ripercussioni sul sistema scolastico e, in particolare, sulle scuole medie superiori che non potrebbero mai contare sui contributi propri degli Enti locali.

Il Vice Presidente **TOTI** evidenzia che sulla questione non ha mandato per recedere dalla posizione già delineata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome tanto più che è stata espressa la volontà chiara di inserire il cofinanziamento come elemento qualificante poiché le Regioni hanno ritenuto che il cofinanziamento degli Enti locali è un elemento di virtù nella spesa pubblica, ove vi siano le condizioni all'interno di una Regione, per richiederlo alle Province e ai Comuni. Sottolinea, inoltre, che nella stessa Conferenza "si è ragionato" sulla possibilità di stralciare la posizione delle Province che, com'è noto, è assai diversa da quella di alcuni Comuni, anche per una questione di risorse proprie dell'ente; tuttavia le Regioni hanno ritenuto più opportuno che ogni singola Regione, attraverso un confronto interno con ANCI e UPI, sulla base delle reali disponibilità delle Province e dei Comuni, stabilisca i criteri per chiedere un contributo per le opere ritenute prioritarie restando nelle facoltà di ogni Regione non ricorrere a tale criterio. "Pertanto le Regioni hanno riformulato il comma 4 dell'articolo 3 del decreto lasciando questo criterio come eventualità e non come cogenza proprio per lasciare alle singole negoziazioni locali, a seconda le situazioni reali nonché di diritto, la possibilità di utilizzare o non utilizzare il principio del cofinanziamento".

Il Presidente **VARIATI** esprime forti perplessità su quanto esplicitato dal Vice Presidente Toti sulla non cogenza della disposizione e sottolinea, a tal proposito, che le Province avrebbero gradito poter contare anche sui cofinanziamenti da parte delle Regioni oltre che sulle risorse assegnate dallo Stato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sottosegretario **DE FILIPPO** sintetizza brevemente la situazione, rammentando che durante la precedente seduta della Conferenza le istituzioni interessate hanno dato mandato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di indire una riunione politica per un confronto sul provvedimento e che nella giornata di ieri la Ministra Fideli ha firmato l'accordo con la Banca europea degli investimenti.

Nella mattinata di oggi è stata avviata una riunione politica tra il Ministero e le Istituzioni interessate durante la quale, attraverso una discussione ampia e positiva, è stata focalizzata l'attenzione soprattutto sulla condizione degli studenti e degli alunni come tematica centrale, sui gradi di istruzione nonché sulla declinazione geografica del Paese, ambiti in cui sussistono numerose diversità. Il Ministero, considerato che la normativa in materia è chiara e che non sono rintracciabili nel documento possibilità che le competenze costituzionali delle Regioni siano limitate, ritiene che la richiesta delle Regioni sia pleonastica e sottolinea l'urgenza di approvare il provvedimento in tempi rapidi. Evidenzia inoltre che la richiesta della Regione Veneto di inserire anche le scuole pubbliche non statali non può essere accolta e ribadisce che la questione afferente il cofinanziamento o le competenze di Regioni ed Enti locali rischia di essere pleonastica e di travolgere il provvedimento. Sollecita, quindi le Regioni a stralciare quest'ultima richiesta.

Il Vice Presidente **TOTI** dichiara che le Regioni, con la proposta emendativa consegnata, hanno inteso ribadire la possibilità di proporre ulteriori criteri di cofinanziamento, considerando che vi saranno Regioni che ricorreranno a tale possibilità e altre che non lo faranno. Chiede che sia messo a verbale che resta un diritto in capo alle Regioni la possibilità di chiedere un cofinanziamento.

Il Sottosegretario **BRESSA** conferma che tale principio è indiscutibile ritenendo che quanto esplicitato dal Vice Presidente Toti indica con chiarezza lo "spazio di manovra" che appartiene istituzionalmente alle Regioni.

Il Vice Presidente **TOTI** comunica che per spirito di collaborazione e assumendosi la responsabilità di revocare l'emendamento, in assenza del mandato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ritira la proposta emendativa; precisando comunque che l'espressione favorevole delle Regioni non era condizionata, ribadisce che nello spirito di quanto previsto alla lettera h) dell'articolo 3, comma 4, le Regioni intendono anche poter proporre criteri di cofinanziamento.

Il Sottosegretario **BRESSA** rammenta che, comunque, quanto esplicitato dal Vice Presidente Toti rimane registrato agli atti della Conferenza.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la predisposizione della programmazione unica triennale nazionale 2018-2020, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, nel testo trasmesso dal Ministero dell'economia e finanze il 23 novembre 2017.

(All. 4)

Il Sottosegretario **BRESSA** ringraziando per la collaborazione dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **14,55**.

Il Segretario
Antonio Nadeo



Il Presidente
Sottosegretario Gianpaolo Bressa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 3	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. CINSEDO REP. 157/CU DEL 23 NOVEMBRE 2017
P. 4	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. 158/CU DEL 23 NOVEMBRE 2017
P. 5	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO REP. 159/CU DEL 23 NOVEMBRE 2017
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 4/a ALL. 4	DOC. CINSEDO REP. 160/CU DEL 23 NOVEMBRE 2017

